

IL 25 NOVEMBRE

Tre spettacoli a teatro Musica e testi per dire no alla violenza sulle donne

Iniziativa del Css e della commissione per la Pari opportunità
L'obiettivo è far riflettere i giovani attraverso la cultura

Viviana Zamarian

Lasciare un segno attraverso il linguaggio del teatro e della musica. Arrivando dritti al cuore delle persone, scuotendole, facendole riflettere sulla violenza di genere. E sul peso delle parole che la alimentano. È con questo obiettivo che la commissione per le pari opportunità del Comune di

Udine e il Css Teatro stabile di innovazione del Fvg propongono - il 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne - tre spettacoli che vogliono diventare un momento di confronto.

A illustrarli ieri Rita Maffei, presidente e co-direttrice artistica del Css Teatro stabile di

innovazione del Fvg, l'assessora alle Politiche giovanili e pari opportunità Arianna Facchini, la presidente della commissione per le pari opportunità Roberta Nunin e la vice Ester Soramel. Si inizierà al mattino al Palamostre con lo spettacolo "Se non avessi più te" (diretto da Manuel Buttus anche attore in scena con Nicoletta Oscuro e Matteo Sgo-



Da sinistra Zulian, Facchini, Maffei, Nunin, Soramel (F. PETRUSSI)

bino) rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Si proseguirà, alle 19, al Teatro San Giorgio con lo spettacolo "Luisa" scritto e interpretato dall'attrice Brunna Braidotti, per poi terminare alle 21, al Palamostre, con il concerto-evento "Respect!": progetto che vede la collaborazione dell'associazione ZeroSuTre con l'esibi-

zione dal vivo di musica e arte visiva «perché nonostante importanti interventi legislativi - sottolinea Soramel, ideatrice dell'evento - e la promozione di una cultura paritaria, la conta dei femminicidi in Italia continua ad aumentare. La sub-cultura della violenza va contrastata con la cultura del rispetto». Come è stato ribadito dall'assessora

Facchini «su un fenomeno così strutturale come la violenza di genere bisogna agire alla base, sulla cultura, partendo dai giovani e creando una occasione di crescita e, al tempo stesso, potenziando i servizi come quello promosso dal Comune, Zero Tolerance, con dei supporti concreti».

Maffei ha poi presentato il protocollo d'intesa tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine e il Css che, nato un paio di anni fa grazie all'attività del laboratorio di sartoria sociale Fil, ha come obiettivo - come ha illustrato la responsabile Anna Zulian - di promuovere l'inclusione sociale delle donne vittime di violenza con dei laboratori in cui - tra le altre attività - vengono realizzate borse, astucci, portachiavi con il materiale di recupero fornito dal Css che poi li mette in vendita al pubblico. L'obiettivo, come sottolineato anche da Nunin, è promuovere la collaborazione e la sinergia tra enti e associazioni, uniti per eliminare la violenza contro le donne. —